

Una «casa» per i pazienti oncologici e un nuovo robot per la chirurgia

Salgono a quattordici le sale operatorie. Nasce il centro autismo

di **SILVIA BARDI**

INVESTIMENTI per 81 milioni di euro da qui al 2018 per la sanità aretina. Una bella cifra se si valuta che il piano complessivo degli investimenti per Arezzo, Siena e Grosseto è di 190 milioni. Di questi 81 milioni oltre 24 sono per l'ospedale San Donato. In parte sono già stati spesi per i nuovi ambulatori ginecologici, la ristrutturazione della ex dialisi, l'anatomia patologica, il centro trasfusionale, i locali per la preparazione dei farmaci antitumorali e il 118. «Ma il nostro fiore all'occhiello sono le nuove sale operatorie e la robotica – spiega il direttore generale Enrico Desideri – quando sono arrivato ad Arezzo ce n'erano otto, ora siamo a dodici che diventeranno quattordici con le salette per gli interventi ambulatoriali. E a gennaio dovrebbe arrivare il nuovo robot XI, una evoluzione della robotica destinata a ridurre i tempi di lavoro. Vorrei sottolineare che proprio grazie alla chirurgia robotica siamo secondi in Europa».

Ma c'è ancora da fare. Entro l'anno sarà funzionante l'Hospice nella palazzina Calcit, sopra senologia e mammografia. «E' una cosa di cui vado fiero ma allo stesso tempo mi vergogno per averla fatto in ritardo – dice Desideri – sarà uno spazio protetto, dedicato ai pazienti, non solo oncologici, che hanno bisogno di cure palliative, di trattamenti specialistici e che non possono essere assistiti a casa. Abbiamo aperto il bando per il riadattamento dei locali e gli arredi».

Lavori anche al Dipartimento di salute mentale di via Guido Monaco i cui locali saranno resi più accoglienti. E fra le novità il Centro autismo: «Un fenomeno sempre più crescente in Toscana – prosegue Desideri – abbiamo attivato uno screening per i bambini di 18 mesi: i casi sospetti vengono valutati dai neuropsichiatri infantili. Ma il centro sarà un punto di riferimento per l'innovazione, la ricerca e l'assistenza che coinvolge la Asl, i centri di Vicomaggio e Agazzi e le associazioni».

IL PIANO triennale prevede investimenti anche in provincia: oltre 10 milioni in Valdarno per radioterapia, risonanza magnetica e infrastrutture. Oltre 4 milioni in Valtiberina per pronto soccorso, adeguamento sismico e laboratori analisi. Un milione e 200mila in Valdichiana per le case della salute di Camucia, C.Fiorentino e Foiano e la Rsa di Cortona. In Casentino 1,3 milioni di euro per l'adeguamento del pronto soccorso dell'ospedale di Bibbiena che permetterà di trattenere in osservazione i pazienti gravi, per Rsa di Certomondo e casa della salute di Stia e Pratovecchio.

«La sanità aretina – conclude Desideri – attrae pazienti da tutta Italia grazie alla **chirurgia robotica**, all'urologia, che ha portato in città esperti da tutto il mondo, all'oncologia. Facciamo investimenti tecnologici sulla diagnostica di immagine, sulla biologia molecolare per ridurre le esposizioni da radiazioni, sui farmaci immunoncologici. Facciamo tagli, sì, ma per poter spendere di più e meglio».





IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Desideri della Asl sud est

INVESTIMENTI

Ottantuno milioni in tutta la Asl per il triennio '16-'18
Oltre 24 per il San Donato

IN PROVINCIA

In Valdarno 10 milioni, quattro in Valtiberina, 1,3 in Casentino e 1,2 per la Valdichiana
